

Direzione Regionale: LAVORO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G08308 del 19/07/2016

Proposta n. 10809 del 19/07/2016

Oggetto:

Approvazione dell'Avviso pubblico regionale "Selezione di sei partner privati per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 04 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi".

OGGETTO: Approvazione dell'Avviso pubblico regionale "Selezione di sei partner privati per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 04 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi".

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE LAVORO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- il Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- il Programma Nazionale FAMI, approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- il Decreto del 15.04.2016, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, quale Autorità delegata del FAMI, ha adottato *l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi* [da ora in poi anche "Avviso Ministeriale"];
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

PREMESSO che:

- il citato Avviso Ministeriale attribuisce alle Regioni ed alle Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente, Unico o Associato, chiamandole a presentare un Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, articolato in una o più delle 4 Azioni definite all'art. 3 del medesimo Avviso ed attuative degli obiettivi individuati nel Programma nazionale FAMI 2014-2020, in conformità con l'art. 9 del Regolamento (UE) n. 516/2014;
- il citato Avviso Ministeriale agli artt. 4.3 e 4.4 prevede che, al fine di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, siano ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di Partner, anche organismi di diritto privato che svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano finalità mutualistiche qualora organizzati in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.;
- il predetto Avviso Ministeriale all'art. 4.4 indica, inoltre, che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila debbano presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione (concorso di progettazione) gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati;

CONSIDERATO che

- la Regione Lazio, con riferimento a ciascuna delle 4 azioni previste dall'Avviso Ministeriale precedentemente citato, intende proporre la propria candidatura tramite la presentazione di un Piano d'intervento che preveda proposte progettuali distinte, ma allo stesso tempo integrate tra di loro, al fine di creare una governance di sistema che faciliti l'integrazione culturale-socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi;
- la Regione Lazio intende avvalersi, per quanto concerne l'azione 4, nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso Ministeriale, della co-progettazione rivolta all'intero

territorio regionale, che persegue l'obiettivo di valorizzare il ruolo delle associazioni di migranti e di seconde generazioni, quali attori primari e volani dei processi di integrazione, promuovendone e tesaurizzandone il ruolo di intermediazione tra i singoli immigrati e la società di accoglienza, di mediazione collettiva della domanda d'inclusione dei migranti, di dialogo interculturale e di rappresentanza rispetto alle istituzioni;

- il Piano d'intervento, precedentemente citato, vede interessate la Direzione regionale Lavoro, la Direzione regionale Salute e Politiche Sociali e la Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio e sarà coordinato dalla Direzione regionale Lavoro;
- nel Lazio l'associazionismo migrante, anche di seconda generazione, pur costituendo un tessuto in evidente crescita, ricco e variegato per membership, dimensioni, finalità e azioni, risulta disomogeneamente distribuito sul territorio regionale e non ancora in grado di esprimersi pienamente come soggetto organizzato e coerente all'interno dello spazio pubblico;
- l'associazionismo migrante, nonostante abbia le caratteristiche e la capacità di individuare modalità innovative che favoriscano forme di cittadinanza attiva e d'interazione tra immigrati e società locale, ha difficoltà a valorizzare e patrimonializzare l'esperienza maturata e, tra l'altro, non riesce a costruire collaborazioni stabili con le reti territoriali dei servizi pubblici e del privato sociale;
- la Regione Lazio, attraverso il presente Avviso pubblico, intende selezionare sei soggetti privati in qualità di partner di progetto, che svolgano un'attività di co-progettazione delle attività relative all'azione 4 dell'Avviso Ministeriale ma che, allo stesso tempo, collaboreranno per facilitare la realizzazione delle altre azioni previste dal citato Avviso Ministeriale con una partecipazione attiva ai fini dell'integrazione culturale-socio-lavorativa ed economica nel territorio regionale;
- le proposte progettuali, che saranno presentate a valere sull'avviso allegato al presente atto, si inseriranno nell'azione di governance regionale sui temi dell'integrazione, della coesione e dello sviluppo sociale e dovranno tenere conto dei diversi stadi di evoluzione della domanda di integrazione della collettività regionale, della specificità dei singoli territori, della loro capacità inclusiva, oltre che delle caratteristiche della popolazione migrante e del dialogo in essere tra i gruppi organizzati di migranti, le istituzioni ed il privato sociale;

RITENUTO necessario

- approvare l'Avviso pubblico regionale "Selezione di sei partner privati per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 04 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" di cui all'allegato A e i relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- trasmettere la presente determinazione e i suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, alla Direzione regionale Salute e Politiche Sociali e alla Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

- 1) di approvare l'Avviso pubblico regionale "Selezione di sei partner privati per la co-progettazione della proposta progettuale relativa all'Azione 04 dell'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" di cui all'allegato A e i relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di trasmettere la presente determinazione e i suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, alla Direzione regionale Salute e Politiche Sociali e alla Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
- 3) di pubblicare la presente determinazione, l'allegato A e i relativi allegati sul sito istituzionale della Regione Lazio www.socialelazio.it e www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ e sul BURL, al fine di darne la più ampia diffusione.

Il Direttore
Marco Noccioli